



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELLA CONI SERVIZI S.P.A.  
(ORA SPORT E SALUTE S.P.A.)

2018

Determinazione del 22 settembre 2020, n. 92



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELLA CONI SERVIZI S.P.A.  
(ORA SPORT E SALUTE S.P.A.)

2018

Relatore: Presidente di Sezione Roberto Benedetti

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
la dott.ssa Giada Giannetti

Determinazione n.92/2020



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 settembre 2020;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, con cui Coni Servizi S.p.a. (ora Sport e Salute S.p.a.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di Coni Servizi S.p.a. relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Roberto Benedetti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Coni Servizi S.p.a. per l'esercizio 2018;



## CORTE DEI CONTI

---

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione di Coni Servizi S.p.a. - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della medesima.

ESTENSORE

*Roberto Benedetti*

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE

*Gino Galli*

depositata in segreteria

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE.....	2
1.1 L'ordinamento dello sport e la funzione di Coni Servizi ( <i>ante riforma</i> ).....	2
1.2 La riforma e le modifiche statutarie .....	3
1.3 L'attività .....	5
1.4 Il contratto di servizio .....	7
1.5 Gli organi e i compensi .....	8
2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE .....	12
2.1 La struttura organizzativa aziendale .....	12
2.2 La formazione del personale .....	14
2.3 L'organico del personale e i costi .....	14
3. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	17
3.1 Stato patrimoniale attivo .....	17
3.2 Crediti.....	22
3.3 Stato patrimoniale passivo .....	26
3.4 Patrimonio netto .....	28
3.5 Debiti .....	29
4. CONTO ECONOMICO .....	33
4.1 Ricavi .....	34
4.2 Costi .....	35
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	39

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi Cda - Amministratori .....	11
Tabella 2 - Compensi Collegio sindacale.....	11
Tabella 3- Consistenza del personale .....	15
Tabella 4 - Costi per il personale.....	16
Tabella 5 - Stato patrimoniale attivo .....	18
Tabella 6- Imprese controllate e collegate .....	19
Tabella 7 - Crediti.....	22
Tabella 8 - Stato patrimoniale passivo .....	26
Tabella 9 - Patrimonio netto .....	28
Tabella 10 - Debiti .....	29
Tabella 11 - Conto economico .....	33
Tabella 12 - Rendiconto finanziario.....	37



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito, con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2018 di Coni Servizi S.p.a., nonché sui fatti più significativi avvenuti fino a data recente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2017, approvato con la determinazione n. 80 del 2 luglio 2019, è pubblicato in Atti parlamentari Legislatura XVIII, Documento XV, Numero 185.

# 1. IL QUADRO ORDINAMENTALE

## 1.1 L'ordinamento dello sport e la funzione di Coni Servizi (*ante riforma*)

Coni Servizi è una società per azioni (interamente posseduta dal Ministero dell'economia e delle finanze), costituita in forza dell'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002.

La sua finalità è di espletare attività strumentali volte al perseguimento e all'attuazione dei compiti istituzionali dell'ente pubblico Comitato olimpico nazionale italiano (Coni).

Nel corso dell'esercizio 2018 i rapporti tra Coni e Coni Servizi S.p.a. sono stati disciplinati da un contratto di servizio annuale. Il contratto si configura come fonte giuridica nel quale il Coni individua gli obiettivi da perseguire e prefigura i risultati dell'attività da svolgere nel corso dell'anno a favore della promozione sportiva in Italia e stabilisce l'entità delle risorse a ciò destinate.

La missione della Società è quella di creare valore per lo sport italiano supportando il Coni, le federazioni sportive nazionali e le altre categorie di organizzazioni sportive riconosciute dal Comitato olimpico nel conseguimento dei loro fini istituzionali, etici e sportivi, utilizzando le risorse a propria disposizione in modo efficace ed efficiente, sviluppando e ottimizzando nel migliore dei modi i propri *asset* ed il proprio *know how*, al fine di creare valore per lo sport italiano nel rispetto del mandato conferito dal Coni. La società, inoltre, nel rispetto dei vincoli di legge e del contratto di servizio, si propone di sviluppare le attività di mercato al fine di realizzare utili e ricavi propri, lasciando ogni determinazione al Mef in merito alla loro destinazione.

Sotto il profilo organizzativo-gestionale, il Coni, esercita una funzione di indirizzo, promozione, organizzazione e regolazione, mentre a Coni Servizi, ente strumentale, è riservata l'attività gestionale (in particolare, dei Centri nazionali di preparazione olimpica, della Scuola dello sport, dell'Istituto di medicina e scienza per lo sport), di consulenza per l'impiantistica sportiva di alto livello e per lo sviluppo del progetto di riqualificazione del Parco del Foro italico.

Trattandosi di una società di diritto privato, funzionale al perseguimento di interessi pubblici, in base all'articolo 4 dello statuto, l'attività della Società è rivolta alla predisposizione di mezzi e strutture necessari per lo svolgimento di manifestazioni e attività sportive ed eventi collegati,

nonché per la gestione di impianti sportivi. Per l'attuazione dei suoi compiti Coni Servizi può anche stipulare convenzioni con le regioni, le province autonome e gli enti locali. La Società può compiere tutte le operazioni che siano utili o necessarie al perseguimento di tale scopo, portando a termine, ad esempio, operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita di servizi comunque collegati all'oggetto sociale.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 11, della l. n. 178 del 2002, il personale nei ruoli dell'ente pubblico Coni, dall'8 luglio 2002 è alle dipendenze della Società, che è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi (compresi i rapporti di finanziamento con le banche) e nella titolarità dei beni facenti capo all'ente pubblico, secondo quanto stabilito dalla predetta legge.

Alla Società, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 non si applica l'art. 4 del medesimo decreto che circoscrive le finalità perseguibili dalle amministrazioni pubbliche mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche.

Relativamente alle norme sul contenimento della spesa introdotte dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il Collegio sindacale, nella relazione del 15 aprile 2019, ha dato atto che: *"il sistema Coni - Coni Servizi, per il tramite del Coni, ha versato allo Stato nel 2018 somme per complessivi euro 2.987.000, come conseguenza delle riduzioni sulle voci di spesa indicate dalla citata normativa, delle quali riferibili a Coni Servizi euro 1.603.000 che l'Ente stesso ha accantonato nel proprio budget 2018 e versato allo Stato nel mese di luglio 2018."*

## **1.2 La riforma e le modifiche statutarie**

L'articolo 1, commi da 629 a 653, della legge 31 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) ha recato una profonda revisione dell'ordinamento sportivo in Italia.

In primo luogo, è previsto (art. 1, comma 629) che Coni Servizi S.p.a. assuma la denominazione di "Sport e salute S.p.a.". Alla stessa viene attribuito il compito di provvedere al sostegno degli organismi sportivi, finora assicurato dal Coni, anche sulla base degli indirizzi generali adottati dallo stesso Coni.

I commi 630 e ss. delineano un nuovo sistema di finanziamento dell'attività sportiva, prevedendo, altresì, la stipula di un contratto di servizio tra Coni e la Società (art. 1 co. 633, lett. a)) e chiarendo che l'organo di Governo preposto al controllo del Coni non è più il Ministero dei beni culturali bensì "l'Autorità di Governo competente in materia di sport" (art. 1 co. 633, lett. b)).

Inoltre, sono state modificate la *governance*, le modalità di nomine, i rapporti con il Coni ed il regime delle incompatibilità degli organi sociali.

A tale specifico proposito, rispetto alla normativa previgente, in base alla quale le cariche di vertice della Società e del Coni potevano coincidere, si stabilisce l'incompatibilità con gli organi di vertice del Coni, nonché con gli organi di vertice elettivi delle federazioni sportive nazionali (FSN), delle Discipline sportive associate (DSA), degli Enti di promozione sportiva (EPS), sportivi militari, corpi civili dello Stato, associazioni benemerite. Tale incompatibilità perdura per un biennio dalla cessazione della carica.

Come nel precedente assetto normativo, il presidente del Collegio sindacale di Sport e salute S.p.a. è designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, mentre gli altri componenti dall'Autorità di Governo competente in materia di sport.

Secondo la nuova disciplina, nelle more delle nomine, gli organi in carica possono adottare atti di straordinaria amministrazione esclusivamente previo parere conforme dell'Autorità di Governo competente in materia di sport. Resta ferma la possibilità di adottare gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili, indicando specificamente i motivi che determinano tali presupposti. I requisiti manageriali e sportivi per le nomine degli organi della società sono stati definiti, da ultimo, con d.p.c.m 29 gennaio 2019.

Il livello di finanziamento del Comitato olimpico nazionale italiano e della società Sport e salute è stabilito nella misura annua del 32 per cento delle entrate effettivamente incassate dal bilancio dello Stato, registrate nell'anno precedente, derivanti dal versamento delle imposte ai fini Ires, Iva, Irap e Irpef nei settori di attività relativi a gestione di impianti sportivi, attività di *club* sportivi, palestre e altre attività sportive, e comunque in misura non inferiore complessivamente a 410 mln. annui. In sede di prima applicazione la ripartizione con il Coni può essere rimodulata con d.p.c.m., su proposta dell'Autorità di Governo competente in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito l'Ente.

Per il finanziamento degli organismi sportivi, la Società istituisce una gestione separata e attua il riparto delle risorse sulla base degli indirizzi generali in materia sportiva adottati dal Coni in armonia con i principi dell'ordinamento sportivo internazionale. Al finanziamento delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva, dei gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato e delle associazioni benemerite, che fino ad

oggi sono state di competenza del Coni, d'ora in avanti provvederà la Sport e salute S.p.a., attraverso la destinazione di un importo non inferiore a 280 mln.

Con l'intervento normativo, il legislatore, da un lato, ha destinato all'ordinamento sportivo un finanziamento annuale caratterizzato da una misura certa e minima di risorse, che non potrà mai essere inferiore a 410 mln. annui; dall'altro, ha stabilito in 40 mln. l'ammontare delle risorse destinate al Coni ed in 368 mln. l'entità di quelle destinate alla Sport e salute S.p.a.

In caso di gravi irregolarità nella gestione o di non corretto utilizzo dei fondi trasferiti, l'Autorità di Governo competente in materia di sport può procedere alla revoca, anche parziale, delle risorse assegnate agli organismi sportivi. Resta fermo che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. e) ed f), del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, la Giunta nazionale del Coni esercita il potere di controllo in merito al regolare svolgimento delle competizioni, alla preparazione olimpica, all'attività sportiva di alto livello e all'utilizzo dei contributi finanziari.

Il nuovo statuto di Sport e salute S.p.a. è stato approvato nell'Assemblea del 16 gennaio 2019 e modificato in quelle del 9 maggio 2019 e del 26 marzo 2020.

### **1.3 L'attività**

Nel corso del 2018 le principali "linee" di attività hanno riguardato:

- la gestione ordinaria, che comprende l'offerta di prestazioni al Coni nel perimetro del contratto annuale di servizio - incluse quelle del *marketing* per la valorizzazione dei marchi dell'Ente - e l'offerta di prestazioni a terzi sul mercato;
- la conduzione di specifiche progettualità (anche pluriennali) richieste dal Coni al di fuori del perimetro *standard* del contratto di servizio;
- la messa a disposizione del Comitato Italiano Paralimpico (Cip), come perimetrato nel contratto annuale di servizio tra le parti, del personale operante presso l'Ente, dei servizi relativi al funzionamento degli uffici centrali e periferici destinati all'attività del Cip, del supporto in ambito di *compliance* normativa e di altre prestazioni.

Si ricorda come nel corso degli esercizi, la Società abbia perseguito la finalità, precipuamente assegnata dalla norma costitutiva, di assecondare le richieste di servizio del Coni. In questo contesto, la spinta alla valorizzazione degli *asset* aziendali e, pertanto, la crescita dei ricavi di marginalità da mercato, sono stati di fatto funzionali al contenimento dei costi delle prestazioni erogate al Coni.

La relazione al bilancio evidenzia che l'Ente, da una parte ha aumentato progressivamente il perimetro dei servizi ottenuto - tra quelli definiti nel contratto annuale tra le parti e quelli richiesti, con volumi sempre crescenti, extra-contratto - dall'altra, ha mantenuto il volume dei costi con la Società ad un certo livello, senza "intaccare" il montante dei contributi destinabili allo sport, attraverso gli enti finanziati.

Nel corso del 2018, Coni Servizi ha dato continuità all'esperienza di gestione delle manifestazioni del concorso ippico di piazza di Siena a Roma e del torneo ATP Next Gen a Milano (con partecipazione dei migliori tennisti emergenti a livello mondiale).

Sempre nel 2018, (primo anno di un piano triennale in *joint* con la federazione italiana taekwondo-FITA) la Società ha intrapreso l'organizzazione del *Grand Prix di Taekwondo* a Roma nel compendio del tennis del Parco del Foro italico, con un impatto in termini di maggiori costi di circa euro 720.000.

Inoltre, la Società ha:

- intensificato le attività svolte nell'ambito del progetto "Sport e Periferie" (primo "filone" di finanziamenti assegnati al Coni per interventi di impiantistica sportiva distribuiti sul territorio nazionale, selezionati da una commissione Coni ed approvati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri). Nell'ambito del medesimo progetto sono inoltre proseguite le attività del censimento degli impianti sportivi presenti sul territorio nazionale per le regioni Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Basilicata e Umbria, mentre sono state progressivamente avviate le rilevazioni nelle regioni Puglia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte, Abruzzo;
- dato continuità ai progetti di "centrale acquisti" a favore delle strutture territoriali del Coni, in merito alle iniziative istituzionali sportive intraprese da queste a livello locale;
- avviato il sostegno operativo al progetto di candidatura di Milano e Cortina quali città ospitanti i Giochi olimpici invernali del 2026. Tale progetto ha sostituito quello di organizzare la 134<sup>a</sup> sessione CIO a Milano nel 2019 (nella quale sarebbe stata designata la città ospitante i Giochi olimpici invernali del 2026), avendo il CIO optato per Losanna per criteri di equità e imparzialità, visto che l'Italia nel frattempo aveva deciso di candidarsi. Ai fini della candidatura 2026, il Coni ha siglato un protocollo d'intesa con regione Lombardia, regione Veneto, comune di Milano e comune di Cortina d'Ampezzo, per

l'implementazione del processo di candidatura, prevedendo lo stesso Coni quale soggetto attuatore.

#### **1.4 Il contratto di servizio**

Nelle more dell'attuazione del nuovo sistema, il contratto di servizio 2018 con il Coni è stato prorogato fino al primo semestre 2019. Al riguardo, l'Autorità di Governo ha provveduto a tal fine all'emanazione dei necessari atti amministrativi con una redistribuzione delle risorse finanziarie tra la Società e il Coni.

La Società stessa ha dato attuazione alle previsioni del contratto assicurando nel 2018 le attività e le funzioni che il Coni ha richiesto.

In particolare, l'espletamento dei fini istituzionali dell'Ente si è dispiegato tramite:

- la gestione dei presidi organizzativi destinati ad attività istituzionali centrali, per l'attuazione dei compiti attribuiti dal Coni tramite il supporto agli organi dell'Ente;
- la gestione dei presidi organizzativi destinati al supporto delle strutture territoriali dell'Ente, quali la promozione dello sport e i rapporti con il territorio; essi includono il costo del personale messo a disposizione presso gli uffici periferici, il costo del personale centrale dedicato al coordinamento della struttura periferica e l'insieme dei costi di funzionamento delle sedi Coni in tutta Italia (utilizzate anche dai Comitati periferici delle federazioni sportive nazionali).

Le attività per conto e nell'interesse delle federazioni sportive nazionali si sono sviluppate tramite:

- il supporto nella gestione del personale delle federazioni stesse; esso include la gestione amministrativa e i relativi adempimenti riguardanti il costo del lavoro del personale federale, compreso quello trasferito dalla Società alle federazioni, nonché l'assistenza nella gestione dei rapporti di lavoro;
- la gestione e il miglioramento strutturale dei centri di preparazione olimpica ("Giulio Onesti" in Roma, Tirrenia e Formia) e degli impianti specialistici al fine di garantire, in particolare agli atleti di alto livello delle FSN, condizioni tariffarie agevolate ed un più elevato livello qualitativo del servizio;

- la concessione degli spazi ad uso ufficio nelle sedi di proprietà o gestite dalla Società, nonché la fornitura dei relativi servizi di *facility* (pulizie, vigilanza, manutenzione, gestione reti informatiche, sicurezza, ecc.) e di gestione delle utenze;
- il coordinamento di programmi di formazione dei tecnici delle FSN tramite la scuola dello sport, nonché il sostegno medico-scientifico agli atleti delle FSN tramite l'Istituto di medicina e scienza dello sport (comprendente il supporto allo sviluppo di progetti finalizzati alla ricerca scientifica applicata allo sport, a beneficio delle discipline impegnate nelle olimpiadi invernali ed estive).

Per quanto riguarda le attività finalizzate alla valorizzazione del marchio olimpico, separatamente consuntivate nell'ambito del corrispettivo del contratto di servizio (per un importo pari a euro 3.028.000), nel 2018 la Direzione *marketing* ha sostenuto costi principalmente in relazione ai Giochi olimpici invernali di *PyeongChang* in Corea (es. gestione Casa Italia) nonché ad attività finalizzate al consolidamento del valore dei marchi Coni (ricerche di mercato, *advertising*, progettazione nuovi *format*, analisi esposizione e tutela dei marchi, attività sui *social network* ecc).

## 1.5 Gli organi e i compensi

Diversamente dall'art. 1, comma 633, l. n. 145 del 2018, la disciplina di Coni Servizi di cui all'art 8, l. n. 178 del 2002 non prevedeva espressamente l'incompatibilità tra le cariche di componente del Consiglio di amministrazione della Società con quelle ricoperte presso l'ente Coni; anzi, l'art. 34-bis della legge 9 marzo 2006, n. 80, di conversione del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4 - modificando il comma 4 del predetto articolo 8 - stabiliva che "al fine di garantire il coordinamento e la sinergia delle funzioni della Società con quelle dell'Ente, le rispettive cariche di vertice possono coincidere".

Fino al maggio 2013, si è data piena applicazione a tale ultima disposizione, ragion per cui i titolari delle cariche di Presidente e Segretario generale dell'ente Coni assumevano, rispettivamente, anche quelle di Presidente e Amministratore delegato della società Coni Servizi S.p.A. Tale coincidenza di incarichi è venuta meno a partire dal 15 maggio 2013 e fino all'11 maggio 2017.

In questa data, infatti, avendo il Presidente di Coni Servizi rassegnato le dimissioni per assumere l'incarico elettivo di Vicepresidente vicario del Coni, la Giunta nazionale dell'Ente,



come previsto dall'art. 7, comma 5, lett. g.4), dello statuto, ha provveduto a designare quale componente e Presidente del Consiglio di amministrazione di Coni Servizi, l'allora Presidente in carica del Coni; questi ha assolto l'incarico fino al 12 marzo 2018, rinunciando agli emolumenti spettanti.

L'Assemblea dei soci di Coni Servizi del 23 marzo 2018 ha proceduto, quindi, alla nomina del nuovo Presidente; anch'egli, in quanto in quiescenza, ha svolto l'incarico a titolo gratuito, in applicazione dall'art. 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135.

A seguito delle dimissioni del Presidente, presentate il 20 dicembre 2019 ed accolte dall'Autorità di Governo il successivo giorno 23, il C.d.A. della Società, in data 27 dicembre 2019, ha conferito le funzioni supplenti al Consigliere anziano, attribuendogli provvisoriamente le deleghe gestionali già assegnate al Presidente.

Il 30 dicembre 2019 è stato emanato un avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse all'assunzione dell'incarico di Presidente, con funzioni di Amministratore delegato, della società Sport e Salute spa, ai sensi delle disposizioni introdotte dall'art. 1, commi 633 e ss., della citata l. n. 145 del 2018.

All'esito dell'avviso, il Ministro per le politiche giovanili e lo sport, previo parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari, ha proceduto con decreto del 2 marzo 2020 alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione, con funzioni di Amministratore delegato, della società Sport e Salute S.p.a.. Come previsto dalla novella introdotta con il predetto art. 1 comma 633, tale incarico, decorrente dalla data di nomina, ha durata triennale e, comunque sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

In relazione a tale decisione, l'Assemblea sociale del 26 marzo 2020 ha proceduto alla modifica dell'art. 11 dello statuto, prevedendo che *"l'assemblea può disporre scadenze diverse del mandato per i singoli amministratori su indicazioni del soggetto designante"* e, successivamente, al recepimento della nomina governativa.

Il C.d.A., in data 26 marzo 2020 ha attribuito al nuovo Presidente le deleghe gestionali in qualità di Amministratore delegato.

Nel corso del 2018, non sono intervenute, invece, modifiche nella composizione sia del Consiglio di amministrazione, in carica per il triennio 2016-2019, sia del Collegio sindacale

della Società che era stato nominato, alla scadenza del precedente Collegio, in data 26 maggio 2017. Nel periodo in esame, è rimasta invariata anche la composizione dell'Organismo di vigilanza, nominato il 5 dicembre 2016 e in carica per il triennio del mandato del Consiglio di amministrazione.

Il 9 maggio 2019, l'Assemblea ha proceduto, ai sensi dell'art. 1, comma 633 della l. n. 145 del 2018, previo parere favorevole delle Commissioni parlamentari competenti, alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, in carica per il triennio 2019-2021.

Quanto ai compensi spettanti ai titolari delle cariche sociali di cui all'art.2329 c.c., si rammenta che il Consiglio di amministrazione di Coni Servizi S.p.a. in data 11 maggio 2016, nel deliberare l'attribuzione delle deleghe al Presidente e all' Amministratore delegato, aveva confermato la misura dei compensi rispetto a quanto stabilito, da ultimo, nella seduta del 17 marzo 2015.

Come riferito nei precedenti referti, agli emolumenti degli amministratori della Società erano state applicate le disposizioni che si erano via via succedute in tema di *spending review*, imponendo un tetto massimo anche alle remunerazioni dei componenti degli organi delle società partecipate e, in particolare, agli amministratori investiti di cariche.

In particolare, il d.m. 24 dicembre 2013, n. 166, operando l'individuazione per fasce delle società partecipate direttamente dal Ministero dell'economia e delle finanze, per quelle che, come Coni Servizi S.p.a., appartengono alla seconda fascia, ha previsto quanto segue:

- come limite massimo degli emolumenti da corrispondere all'Amministratore delegato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., l'80 per cento del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione (determinato dal d.l. del 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in euro 240.000);
- come limite massimo da corrispondere al Presidente cui siano conferite specifiche deleghe, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del citato d.l. n. 95 del 2012, il 30 per cento del compenso massimo previsto per l'Amministratore delegato.

Nel 2018, gli emolumenti percepiti dagli Amministratori della Società non hanno subito alcuna variazione, restando fissati in euro 24.500 per il Presidente e in euro 16.000 per ciascuno dei Consiglieri; rimangono invariati anche i compensi dell'Amministratore delegato (previsti in euro 208.000, al netto degli oneri accessori), del Collegio dei sindaci (euro 22.500 per il Presidente ed euro 16.000 per ciascuno dei due componenti), nonché dei membri

dell'Organismo di vigilanza (euro 15.000 per il Presidente ed euro 10.000 per ciascuno degli altri due componenti, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico).

Nelle seguenti tabelle sono riepilogati i compensi per i componenti del Consiglio di amministrazione (tabella n. 1) e del Collegio Sindacale (tabella n. 2).

**Tabella 1 - Compensi Cda - Amministratori**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>
A.D.	208.000	208.000
3x Consiglieri Cda	48.000	48.000
Presidente	0	0
<b>Totale</b>	<b>256.000</b>	<b>256.000</b>

Fonte: Società

**Tabella 2 - Compensi Collegio sindacale**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Presidente	9.375	22.500
2 x Sindaci	32.000	32.000
<b>Totale</b>	<b>25.375</b>	<b>54.500</b>

Fonte: Società

## 2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

### 2.1 La struttura organizzativa aziendale

Nel corso del 2018 la principale modifica al modello organizzativo della Società è stata rappresentata dalla costituzione della struttura dedicata ad accogliere il personale proveniente dal Cip. A seguito del d.lgs. 27 febbraio 2017, n. 43, che ha costituito il Comitato italiano paralimpico con personalità giuridica di diritto pubblico ed in qualità di Confederazione delle federazioni sportive paralimpiche, a far data dal 1° gennaio 2018 la Società ha istituito la struttura "Attività istituzionale per ente Comitato italiano paralimpico".

Con riferimento agli adempimenti cui la Società è tenuta sulla scorta delle previsioni dettate dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, l'Organismo di vigilanza ha riferito al Consiglio di amministrazione in merito alle attività svolte nel 2018 e, in particolare, con riguardo ai seguenti aspetti:

- analisi del processo di revisione del modello di organizzazione, gestione e controllo;
- verifica del completamento delle procedure aziendali;
- analisi dell'organigramma aziendale e verifica delle novità normative in tema di prevenzione degli illeciti nelle attività di impresa;
- verifica dell'effettiva implementazione dei flussi informativi;
- verifica delle attività di audit eseguite.

L'Ente ha, inoltre, predisposto il Piano triennale di *audit* 2018-2020, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 marzo 2018, ed ha effettuato gli interventi di *audit* ed i *follow up* previsti, relazionandone gli esiti.

Pertanto, è stata inviata all'Anac la richiesta di un parere riguardante la pubblicazione del Piano triennale condiviso di Coni e Coni Servizi ("PTPC") 2019-2021 in quanto la predisposizione del PTPC 2019 - 2021 era stata completata nel mese di dicembre dell'anno 2018, prima dell'emanazione della legge di cui sopra e dell'approvazione del nuovo statuto della Società. Il modificato assetto societario e i rapporti innovati tra Ente, Società e Autorità vigilante hanno reso necessaria una valutazione della persistenza dei presupposti per la redazione di un piano condiviso nonché una nuova mappatura dei processi e lo svolgimento di una nuova attività di *risk assessment*, che non possono essere effettuate finché il nuovo assetto non sarà completamente delineato e saranno definiti e operativi i nuovi processi.

L'Anac, in risposta, ha rappresentato che, nelle more della riorganizzazione conservano validità i precedenti piani di prevenzione della corruzione, eventualmente integrati con specifiche misure.

A tal riguardo, l'Ente e la Società hanno approvato il Piano triennale condiviso per la prevenzione della corruzione 2019-2021, provvedendo all'attuazione degli obiettivi annuali ivi previsti, nonché alla gestione del processo aziendale in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme di trasparenza.

In ordine agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione, previsti dall'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la Società ha pubblicato la relazione della Corte relativa all'esercizio 2016 ma non ancora quella relativa al 2017. Si raccomanda, per il futuro, di inserire nell'apposita sezione del sito *web* istituzionale, ai sensi del richiamato art. 31, i referti di questa Corte dei conti in versione integrale, non appena presentati al Parlamento.

Con riferimento all'applicazione delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, la Società ha dato continuità alla propria azione di monitoraggio dei termini di pagamento dei debiti verso i fornitori previsti dalla normativa. In particolare, è stato effettuato il regolare monitoraggio dell'indicatore di tempestività dei pagamenti su base trimestrale ai sensi dell'art. 8, c. 3 bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89.

Quello relativo all'esercizio 2018, pubblicato sul sito *web* alla sezione "Società trasparente", risulta pari a 39,56 giorni (a fronte di circa 13.900 pagamenti effettuati), peggiorativo rispetto al 2017 (pari a 34,92 giorni).

La Società precisa che, nel corso dell'esercizio 2018, hanno inciso, aumentando i tempi operativi, le modifiche normative che hanno introdotto il controllo preventivo, all'atto del pagamento delle fatture, della regolarità contributiva dei fornitori (esclusi solo collaboratori e professionisti) senza soglia di importo, con eventuale attivazione da parte della Società dell'intervento sostitutivo a favore dell'Inps e dell'Inail, nonché le modifiche che hanno ridotto l'importo soglia da euro 10.000 a euro 5.000.

Nel corso del 2019 è stato avviato un processo di riorganizzazione della Società volto, da un lato, a costituire nuove funzioni di primo livello richieste dagli ulteriori compiti attribuiti alla

Società stessa dalla legge n. 145 del 2018 e, dall'altro a ridurre il numero di funzioni esistenti, per semplificare la struttura e rendere più efficace l'azione del *management*.

## **2.2 La formazione del personale**

In continuità con le iniziative attuate nel 2017 e negli anni precedenti, durante i quali era stato erogato un significativo programma di formazione del personale incentrato sui temi della gestione del cambiamento, dell'integrazione interfunzionale e della gestione delle risorse umane, nel corso del 2018 è stata portata ad ulteriore avanzamento l'iniziativa dedicata ai dirigenti della Società, incentrata sul tema "progettare e realizzare l'integrazione".

Tale iniziativa è volta ad incoraggiare una cultura professionale condivisa e a facilitare l'integrazione della squadra manageriale, favorendo la realizzazione degli obiettivi della Società.

## **2.3 L'organico del personale e i costi**

Nel corso del 2018, come detto, la principale modifica al modello organizzativo della Società è stata rappresentata dalla costituzione della struttura dedicata ad accogliere il personale proveniente dal Cip, a seguito del d.lgs. n. 43 del 2017.

La quantità di risorse interessata al passaggio è stata fissata da apposito decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'8 settembre 2017, che ha definito la dotazione organica di personale destinato all'assunzione da parte della Società. All'interno di detta dotazione organica è stato interessato al passaggio, in qualità di dirigente, anche il Segretario generale del Cip, al fine di assumere la responsabilità della neo costituita struttura.

A seguito del completamento del passaggio alle dipendenze delle federazioni del personale della Società che operava presso le stesse, permane attuale la situazione del personale dipendente della Società in servizio presso l'Unione italiana tiro a segno. Per quanto riguarda il personale di Coni Servizi già assegnato alle dipendenze delle federazioni, anche nel corso del 2018 sono proseguiti i rinnovi, alla scadenza, delle originarie aspettative quinquennali.

Relativamente alla dinamica della forza lavoro, nell'esercizio in esame è continuata la politica mirata a contenere il costo del lavoro, migliorare la retribuzione e dare la possibilità di effettuare limitati inserimenti di nuove risorse. In tal senso, la Società ha valutato il ricorso allo strumento degli esodi incentivati, anche in considerazione dell'ampliamento del bacino di

potenziali esodabili, derivante dalle modifiche in materia di requisiti di pensionabilità inserite nel decreto che ha disciplinato la cd "quota 100".

Nell'anno 2018 la Società ha proseguito a regime la gestione diretta del processo di elaborazione delle paghe e dei contributi.

Nelle tabelle che seguono viene effettuato un confronto relativo agli esercizi 2017 e 2018 per quanto concerne rispettivamente la consistenza del personale e il costo del lavoro. I dati riportati nelle citate tabelle includono le menzionate risorse passate alle federazioni, ai sensi degli artt. 30 e 24 dei rispettivi Ccnl impiegati e dirigenti, il cui costo non è più a carico della Società, pur se rimaste comunque in aspettativa presso di essa.

La tabella n. 3 espone la consistenza del personale.

**Tabella 3- Consistenza del personale**

	2017 (A)	2018 (B)	Art. 30 - 2017 (C)	Art. 30 - 2018 (D)	Finale 2017 (E=A+C)	Finale 2018 (F=B+D)	Differenza (B-A)	Differenza (F-E)
<b>Dirigenti</b>	18	22	5	5	23	27	4	4
<b>Impiegati</b>	658	725	574	533	1.232	1.258	67	26
<b>Medici</b>	7	1			7	1	-6	-6
<b>Giornalisti</b>	4	4			4	4		
<b>TOTALE</b>	<b>687</b>	<b>752</b>	<b>579</b>	<b>538</b>	<b>1.266</b>	<b>1.290</b>	<b>65</b>	<b>24</b>
<b>Andament o medio personale</b>	Media 2017 (A)	Media 2018 (B)	Media 2017 Art. 30 (C)	Media 2018 Art. 30 (D)	Media 2017 (E=A+D)	Media 2018 (F= B+D)	Differenza (B-A)	Differenza (F-E)
<b>Dirigenti</b>	17	23	5	4	22	27	6	5
<b>Impiegati</b>	656	721	580	551	1.236	1.272	65	36
<b>Medici</b>	8	4			8	4	-4	-4
<b>Giornalisti</b>	4	4			4	4	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>685</b>	<b>752</b>	<b>585</b>	<b>555</b>	<b>1.270</b>	<b>1.307</b>	<b>67</b>	<b>37</b>

Fonte: Società

L'analisi degli organici della Società, comprensivi del personale passato alle dipendenze delle federazioni - di cui alle colonne C e D - evidenzia che, al 31 dicembre 2018, il numero di risorse complessive è aumentato di 24 unità che sono la risultante dell'incremento di 65 unità in forza alle attività per il Cip al 31 dicembre 2018 e del decremento di 41 unità in servizio presso le FSN e di 1 unità presso la Società. La forza media è aumentata di 37 unità (da 1.270 a 1.307).

La tabella successiva espone i costi per il personale per gli esercizi 2017 e 2018.

**Tabella 4 - Costi per il personale**

Costi per il personale	Costo Coni Servizi 2017	Costo Coni Servizi 2018	Differenza 2018/2017
Salari e stipendi	29.449.000	32.496.000	3.047.000
Oneri sociali	8.207.000	9.172.000	965.000
TFR	2.331.000	2.478.000	147.000
Subtotale	39.987.000	44.146.000	4.159.000
Altri costi	207.000	137.000	-70.000
<b>TOTALE</b>	<b>40.194.000</b>	<b>44.283.000</b>	<b>4.089.000</b>

Fonte: Società

L'andamento del costo del lavoro della Società nel 2018, rispetto all'esercizio precedente, ha fatto registrare una crescita di euro 4.089.000.

In particolare, vi è stato un incremento per euro 3.612.000 derivante dall'assorbimento, dal 1° gennaio 2018, delle 61 unità precedentemente in forza al Cip, intervenuto, come detto, per effetto delle specifiche norme di legge che hanno attribuito allo stesso Comitato Paralimpico lo stato di ente pubblico non economico e hanno previsto il passaggio alla Società del relativo personale dipendente. Si tratta in effetti di un maggior costo che trova, tuttavia, completa compensazione nel corrispondente ricavo dal contratto di servizio stipulato tra Coni Servizi ed il Cip.



### **3. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**

#### **3.1 Stato patrimoniale attivo**

Il bilancio di esercizio relativo all'anno 2018 è stato approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 9 maggio 2019.

I dati e le informazioni elencati nelle tabelle che seguono, relativi allo stato patrimoniale della Società nel biennio 2017-2018, sono stati desunti dai bilanci e dalle note integrative regolarmente approvati dall'Assemblea.

**Tabella 5 - Stato patrimoniale attivo**

	2017	2018	Diff valore assoluto	Variaz. %
<b>Immobilizzazioni:</b>				
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>				
Costi di impianto e di ampliamento				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.928	15.601	-1.327	-7,8
Immobilizzazioni in corso e acconti	32.813	146749	113.936	0,0
Altre	43.160.190	40.908.605	-2.251.585	-5,2
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>43.209.931</b>	<b>41.070.955</b>	<b>-2.138.976</b>	<b>-5,0</b>
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>				
Terreni e fabbricati	217.419.793	212.312.038	-5.107.755	-2,3
Impianti e macchinari	2.780.334	2.774.670	-5.664	-0,2
Attrezzature industriali e commerciali	292.123	254.432	-37.691	-12,9
Altri beni	1.650.303	1.384.120	-266.183	-16,1
Immobilizzazioni in corso e acconti	215.381	514.860	299.479	0,0
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>222.357.934</b>	<b>217.240.120</b>	<b>-5.117.814</b>	<b>-2,3</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>				
Partecipazioni in controllate	1.064.985	1.064.985	0	0,0
Partecipazioni in collegate				
Partecipazioni in altre imprese	55.997.133	55.997.133	0	0,0
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio	315.593	271.531	-44.062	-14,0
Altri titoli	339	339		
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>57.378.050</b>	<b>57.333.988</b>	<b>-44.062</b>	<b>-0,1</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>322.945.915</b>	<b>315.645.063</b>	<b>-7.300.852</b>	<b>-2,3</b>
<b>Attivo circolante:</b>				
<b>Rimanenze</b>				
<b>Crediti:</b>				
Crediti verso clienti	43.917.091	34.181.951	-9.735.140	-22,2
Crediti verso clienti da conferimento CONI ente				
Crediti verso controllate	334.008	399.813	65.805	19,7
Crediti verso collegate e altre imprese	4.500	2.700	-1.800	-40,0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	89.989	90.314	325	0,4
Crediti tributari	3.192.079	683.023	-2.509.056	-78,6
Imposte anticipate				
Verso altri	1.975.097	2.639.899	664.802	33,7
<b>Totale crediti</b>	<b>49.512.764</b>	<b>37.997.700</b>	<b>-11.515.064</b>	<b>-23,3</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>				
<b>Disponibilità liquide</b>				
Depositi bancari e postali	21.804.230	27.209.528	5.405.298	24,8
Denaro e valori in cassa	42.472	27.492	-14.980	-35,3
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>21.846.702</b>	<b>27.237.020</b>	<b>5.390.318</b>	<b>24,7</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>71.359.466</b>	<b>65.234.720</b>	<b>-6.124.746</b>	<b>-8,6</b>
Ratei e risconti	151.584	265.235	113.651	75,0
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>151.584</b>	<b>265.235</b>	<b>113.651</b>	<b>75,0</b>
<b>TOTALE ATTIVO (B+C+D)</b>	<b>394.456.965</b>	<b>381.145.018</b>	<b>-13.311.947</b>	<b>-3,4</b>

Fonte: Bilancio Società

Nel corso dell'esercizio 2018, l'attivo circolante diminuisce di euro 6.124.746, passando da euro 71.359.466 ad euro 65.234.720.

Al 31 dicembre 2018, le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 41.070.955, con un decremento di euro 2.138.976 rispetto al 31 dicembre 2017.

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali diminuisce di euro 5.117.814, passando da euro 222.357.934 nel 2017 ad euro 217.240.120 nel 2018.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2018 sono pari a euro 57.333.988, mentre al 31 dicembre 2017 ammontavano ad euro 57.378.050, con una diminuzione di euro 44.062 rispetto al precedente esercizio.

Le disponibilità liquide si riferiscono a disponibilità di conti correnti bancari e giacenze di cassa. Il saldo del conto corrente ordinario al 31 dicembre 2018, pari a euro 27.237.000, è costituito da una temporanea disponibilità finanziaria derivante dall'incasso, nel mese di dicembre dell'esercizio, dell'ultima quota del corrispettivo del contratto di servizio 2018 con il Coni e dell'acconto sul corrispettivo 2019.

I ratei e i risconti attivi ammontano al 31 dicembre 2018 a euro 265.235. Si tratta, nello specifico, di rettifica di costi di competenza 2018 relativi a fitti passivi ed oneri locativi delle sedi territoriali e delle quote di contributo in conto interessi relative ai finanziamenti in essere con l'Istituto per il credito sportivo.

La tabella successiva espone i dati delle società controllate e collegate per l'esercizio 2018.

**Tabella 6- Imprese controllate e collegate**

	Capitale sociale	Utile/ Perdita	Patrimonio Netto	Quota di partecipazione in %	Valore in bilancio
Parco Sportivo Foro italiceo	100.000	-17.677	438.775	100	339.985
Coninet Spa	715.000	28.674	1.152.702	100	725.000
<b>Totale partecipazioni vs controllate</b>	<b>815.000</b>	<b>10.997</b>	<b>1.591.477</b>		<b>1.064.985</b>
Istituto per il credito sportivo	835.528.692	105.798.455	946.598.197	6,702	55.997.133
<b>Totale partecipazioni vs imprese collegate</b>	<b>835.528.692</b>	<b>105.798.455</b>	<b>946.598.197</b>	<b>6,702</b>	<b>55.997.133</b>
<b>TOTALE</b>	<b>836.343.692</b>	<b>105.809.452</b>	<b>948.189.674</b>		<b>57.062.118</b>

Fonte: Società

Alla data di chiusura del bilancio 2018 la Società detiene una partecipazione del 100 per cento del capitale del Parco Sportivo Foro italiceo società sportiva dilettantistica a.r.l., una partecipazione del 100 per cento in Coninet s.p.a. ed una partecipazione del 6,702 per cento nell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS).

Per quanto concerne le partecipazioni in imprese controllate, il Parco Sportivo Foro italiceo società sportiva dilettantistica a.r.l., costituito il 30 giugno 2005, è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento della Società ex artt. 2497 e ss. c. c. Il Parco Sportivo ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2018 con una perdita pari a euro 17.677.

Coninet s.p.a., costituita nel luglio 2004 e sottoposta anch'essa all'attività di direzione e coordinamento di Coni Servizi, ex artt. 2497 e ss. c. c., ha per oggetto l'espletamento di attività

informatiche e telematiche, lo sviluppo di soluzioni *software* e di ogni altro servizio comunque connesso al settore dello sport, della comunicazione digitale e dell'intrattenimento sportivo a favore della Società - e, attraverso di essa, anche del Coni - e di terzi, principalmente delle federazioni sportive nazionali. Coninet s.p.a. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2018, rilevando un utile pari a euro 28.674.

Per quanto concerne la partecipazione in altre imprese, nel bilancio in chiusura della Società risulta iscritto il valore della partecipazione nell'Istituto per il credito sportivo (ICS) al 6,702 per cento del valore nominale del capitale dell'Istituto così come è stato determinato nel nuovo e attualmente vigente statuto dell'ICS (approvato con decreto interministeriale del 24 gennaio 2014), per un ammontare di euro 835.528.692. In particolare, nella relazione sulla gestione 2018, viene precisato che:

- il 1° marzo 2018, l'ICS è tornato ad una gestione ordinaria con l'insediamento dei nuovi organi statutari, dopo 74 mesi di commissariamento;
- è stato predisposto, approvato dalla Banca d'Italia e reso pubblico il 12 ottobre 2018, il bilancio dell'Istituto relativo all'intero periodo commissariale (1° gennaio 2012 - 28 febbraio 2018);
- l'Istituto ha registrato nel periodo un andamento economico positivo, confermando il valore nominale del capitale in euro 835.528.692;
- conseguentemente all'approvazione del bilancio del periodo commissariale, l'ICS ha riconosciuto in data 10 dicembre 2018, quale dividendo attribuito alla quota di partecipazione della Società, un importo complessivo di euro 3.190.717 rilevato nel conto economico del presente bilancio al 31 dicembre 2018, tra i proventi finanziari. Tale importo risulta essere stato anche liquidato alla Società;
- relativamente alla gestione ordinaria 2018, l'ICS ha confermato alla Società, con attestazione datata 7 marzo 2019, che il capitale dell'Istituto al 31 dicembre 2018 non risulta essere inferiore ad euro 835.528.692.

Pertanto, la Società alla chiusura dell'esercizio 2018, in coerenza e continuità di applicazione dei criteri di valutazione di bilancio, avendo riscontrato che il capitale dello stesso non ha subito variazioni in diminuzione, con perdite durevoli di valore, ha mantenuto inalterato l'importo in bilancio della partecipazione, in linea appunto con il valore nominale del capitale dell'Istituto.

Ai sensi dell'art. 24, co. 1, del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, *“ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”*.

Come precisato sul punto anche nei precedenti referti rispetto alla Società, è il Ministero dell'economia a procedere con l'adozione del provvedimento e a caricarlo sull'apposita piattaforma. Il provvedimento del Ministero dell'economia comprende anche le controllate della Società.

Per quanto attiene all'applicazione dell'art. 19, comma 5, del d.lgs. 175 del 2016, il Dipartimento del Tesoro ha definito a monte con comunicazione del 14 giugno 2017, gli obiettivi gestionali minimi per le società controllate dal Mef, in termini di contenimento dei costi operativi, fornendo al contempo le modalità di determinazione del perimetro dei costi oggetto del monitoraggio e gli algoritmi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi stessi. Il Collegio sindacale della Società, nella relazione al bilancio del 15 aprile 2019, con riferimento alle spese di funzionamento ha dichiarato che, dall'esame del calcolo sintetico a valere sui dati consuntivi 2018 contenuti nel bilancio, si può desumere un mancato raggiungimento dell'obiettivo da parte della Società. Il Collegio, tuttavia, richiama l'attenzione sul fatto che Coni Servizi ha garantito i servizi al Coni, in continuità con il passato, cercando di riflettere il meno possibile gli impatti dell'allargamento del perimetro delle attività e la crescita dei costi in generale sostenuti, sul corrispettivo praticato all'Ente.

L'attività svolta da Coninet consiste sostanzialmente nell'autoproduzione di servizi per la controllante, per il Coni e per il sistema sportivo che fa capo al Coni stesso.

Il Parco sportivo Foro italo, è società strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali di Coni Servizi; essa garantisce la valorizzazione e manutenzione del Parco del Foro italo e del patrimonio immobiliare della stessa, assicurando la fruizione da parte del pubblico degli impianti del Foro italo per lo svolgimento di attività sportiva dilettantistica e agonistica. Il complesso architettonico del Parco del Foro italo è stato trasferito in usufrutto alla Società con d.m. del 30 giugno 2005. La Società, infatti, anche per adempiere ad impegni contrattuali assunti nei confronti di terzi, ha necessità di garantire un elevato *standard* di

manutenzione degli impianti predetti; i quali devono rispondere ai livelli richiesti dalle competenti federazioni sportive internazionali.

La Società, nel corso del 2018, ha perfezionato l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

### 3.2 Crediti

Al 31 dicembre 2018, i crediti, pari a euro 37.997.700, risultano diminuiti di euro 11.515.064 rispetto al 31 dicembre 2017 (euro 49.512.764).

Il dettaglio dei crediti per gli esercizi 2017 e 2018 è esposto nella tabella successiva.

**Tabella 7 - Crediti**

Crediti:	2017	2018	Diff. valore assoluto	Variaz. %
Crediti verso clienti	43.917.091	34.181.951	-9.735.140	-22,2
Crediti verso clienti da conferimento CONI ente				
Crediti verso controllate	334.008	399.813	65.805	19,7
Crediti verso collegate e altre imprese	4.500	2.700	-1.800	-40,0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	89.989	90.314	325	0,4
Crediti tributari	3.192.079	683.023	-2.509.056	-78,6
Imposte anticipate				
Verso altri	1.975.097	2.639.899	664.802	33,7
<b>Totale crediti</b>	<b>49.512.764</b>	<b>37.997.700</b>	<b>-11.515.064</b>	<b>-23,3</b>

Fonte: Bilancio Società

Nell'esercizio 2018 i crediti verso clienti sono pari a euro 34.181.951, con una diminuzione di euro 9.735.140 rispetto al precedente esercizio.

In particolare, l'ammontare dei crediti netti verso clienti alla chiusura di bilancio è riconducibile per circa l'86 per cento a crediti derivanti dai rapporti diretti con il Coni, le federazioni sportive nazionali ed il Comitato italiano paralimpico (euro 29.475.000) e per il 14 per cento (euro 4.707.000) ai crediti derivanti dalla restante gestione ordinaria.

Relativamente ai crediti verso il Coni:

- euro 19.815.000 attengono al residuo credito relativo alla quota capitale del finanziamento acceso dalla Società con l'Istituto per il credito sportivo per l'acquisto del palazzo del Coni e delle federazioni sportive in Milano, perfezionatasi a fine 2009 e,

sulla base degli accordi tra le parti, interamente coperto dai contributi da versare da parte del Coni;

- euro 126.000 attengono alla quota parte di interessi passivi maturati sul finanziamento di cui sopra al 31 dicembre 2018, in scadenza di pagamento al 31 gennaio 2019;
- euro 909.000 si riferiscono al conguaglio delle attività a valere del contratto di servizio 2018 con il Coni.

Inoltre, quanto ai progetti che la Società ha sviluppato su richiesta del Coni in corso d'esercizio, al di fuori del perimetro del contratto annuale di servizio, prevalentemente:

- euro 1.275.000 si riferiscono ai costi sostenuti per i programmi: a favore delle classi della scuola primaria nazionale; per l'impiantistica sportiva sul territorio nazionale (c.d. "Sport&Periferie"), per la "Giornata nazionale dello sport"; per la nuova stagione e il progetto "Integrazione migranti, attraverso lo sport, in contrasto alle discriminazioni";
- euro 308.000 attengono agli interventi di ristrutturazione ed investimenti effettuati dalla Società sugli impianti dell'area del centro di preparazione olimpica "Giulio Onesti" in virtù dei contributi assegnati dal Coni per interventi in materia di impiantistica sportiva;
- euro 256.000 al saldo delle attività realizzate nell'ambito degli altri progetti;
- euro 229.000 si riferiscono al saldo delle attività effettuate per l'acquisto di beni e servizi a favore dei comitati regionali Coni,
- euro 182.000 si riferiscono al saldo dei costi sostenuti in via anticipata per il contenzioso legale proprio dell'Ente.

In termini di esigibilità, la Società incassa con regolarità i crediti derivanti dai rapporti con il Coni. Le posizioni verso le federazioni sportive nazionali (euro 4.472.000) sono iscritte per euro 1.797.000 quale conguaglio utili, non ancora corrisposti alla data di chiusura del bilancio, derivanti dalla manifestazione "Internazionali BNL d'Italia", in associazione con la Federazione italiana tennis; a fronte dei servizi resi dalla Società alle federazioni principalmente presso i centri di preparazione olimpica e a fronte del riaddebito di spese per utenze, spese postali, ecc, anticipate dalla stessa.

Per quanto riguarda il Comitato italiano paralimpico, i rapporti, anche finanziari, tra il Cip e Coni Servizi sono disciplinati da un contratto di servizio annuale. Alla data di chiusura del presente bilancio i crediti iscritti nei confronti del Cip (euro 1.903.000) si riferiscono al

riaddebito del costo del personale, comprensivo degli oneri accessori relativamente all'ultimo periodo dell'anno, degli spazi uso uffici utilizzati a livello centrale (Roma) e periferico dal Comitato stesso e di altri servizi resi dalla Società all'Ente.

Relativamente ai crediti derivanti dalla restante gestione ordinaria, prevalentemente:

- euro 1.338.000 attengono all'iscrizione tra il 2011 ed il 2012 di crediti nei confronti del Comitato promotore della candidatura di Roma ai XXXII Giochi olimpici e ai XVI Giochi paralimpici del 2020 per i servizi prestati dalla Società. Tale posizione, pur essendo stata integralmente riconosciuta e confermata dai liquidatori incaricati della chiusura del Comitato, i cui promotori sono Roma Capitale ed il Coni, rimane ancora aperta e non incassata al momento della stesura del documento di bilancio 2018;
- euro 1.225.000 si riferiscono alle posizioni nei confronti delle società di calcio A.S. Roma e S.S. Lazio, per la concessione in uso dello Stadio olimpico, incluso il riaddebito dei danni e delle spese di illuminazione.

L'ammontare dei crediti verso le controllate alla chiusura di bilancio, pari a euro 399.813 (in aumento di euro 65.805 rispetto all'esercizio precedente), è riconducibile per euro 392.000 al credito verso il Parco sportivo relativamente al riaddebito dei costi anticipati dalla Società in particolare per la gestione di tutte le utenze, mentre circa euro 8.000 attengono al credito nei confronti di Coninet relativamente ai servizi erogati nel secondo semestre 2018 nell'ambito del contratto di servizio.

L'ammontare dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a euro 90.314, è riconducibile completamente al canone di locazione dell'immobile di proprietà della Società situato all'interno del Parco Foro italico utilizzato dalla Rai.

Per i crediti tributari, la variazione in diminuzione di euro 2.509.056 è riconducibile principalmente all'incasso (euro 2.775.000) del credito per imposte iscritto a seguito dell'istanza presentata dalla Società di rimborso Ires su deducibilità Irap. Tale istanza è stata accolta dall'Agenzia delle entrate nel 2018 per il totale credito, oltre a interessi attivi di mora, con conseguente iscrizione nel conto economico di pari valore.

Il saldo degli altri crediti alla chiusura dell'esercizio è riconducibile principalmente per:

- euro 1.067.000, al credito iscritto nei confronti del Cip relativamente all'adeguamento del fondo Tfr alla data del 1° gennaio 2018, riferito alle risorse umane assegnate al Comitato italiano paralimpic, è transitato in Coni Servizi SpA a far data 1° gennaio 2018;



- euro 747.000, agli anticipi a fornitori per varie voci, in forza delle disposizioni contenute nel d.lgs. 27 febbraio 2017, n. 43, ovvero anticipi a *partner* in progetti finanziati dalla Commissione Europea;
- euro 702.000, ai crediti derivanti dai versamenti effettuati dalla Società a titolo di depositi cauzionali a fronte di contratti di locazione di immobili per uso uffici nel territorio;
- euro 741.000, derivanti da crediti di varia natura (anche ad esito di giudizi legali) nei confronti del personale ex-dipendente e collaboratori.

### 3.3 Stato patrimoniale passivo

Nella seguente tabella sono riportati i dati dello stato patrimoniale passivo, relativi agli esercizi 2017 e 2018.

**Tabella 8 - Stato patrimoniale passivo**

	2017	2018	Diff valore assoluto	Variatz. %
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale	1.000.000	1.000.000	0	0,0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni				
Riserva di rivalutazione				
Riserva legale	1.500.265	1.500.265	0	0,0
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve	200.953	200.953	0	0,0
Utile (perdita) portata a nuovo	52.690.165	52.690.165	0	0,0
Utile (perdita) dell'esercizio	328.620	4.147.097	3.818.477	1.162,0
<b>Totale Patrimonio netto (A)</b>	<b>55.720.003</b>	<b>59.538.480</b>	<b>3.818.477</b>	<b>6,9</b>
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>				
per trattamento quiescenza e obblighi simili	110.700.677	108.506.637	-2.194.040	-2,0
per imposte anche differite				
altri	43.972.642	41.995.697	-1.976.945	-4,5
<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>	<b>154.673.319</b>	<b>150.502.334</b>	<b>-4.170.985</b>	<b>-2,7</b>
<b>TFR - Indennità integrativa di anzianità (C)</b>	<b>28.221.890</b>	<b>27.101.136</b>	<b>-1.120.754</b>	<b>-4,0</b>
<b>Debiti</b>				
Debiti verso banche:				
esigibili entro l'esercizio successivo	5.609.302	5.552.804	-56.498	-1,0
esigibili oltre l'esercizio successivo	78.738.208	73.185.404	-5.552.804	-7,1
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>84.347.510</b>	<b>78.738.208</b>	<b>-5.609.302</b>	<b>-6,7</b>
Debiti verso fornitori	23.705.812	22.908.818	-796.994	-3,4
Debiti verso controllate	1.514.591	960.093	-554.498	-36,6
Debiti verso collegate e altre imprese	1.200	1.200	0	0,0
Debiti verso controllanti				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.107.363	556.572	-550.791	-49,7
Debiti tributari	1.845.701	2.299.727	454.026	24,6
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.443.955	1.693.292	249.337	17,3
Altri debiti:				
da conferimento CONI ente	8.093.400	7.991.511	-101.889	-1,3
debiti verso altri	32.931.513	27.957.608	-4.973.905	-15,1
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>154.991.045</b>	<b>143.107.029</b>	<b>-11.884.016</b>	<b>-7,7</b>
Ratei e risconti	850.708	896.039	45.331	5,3
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>850.708</b>	<b>896.039</b>	<b>45.331</b>	<b>5,3</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>394.456.965</b>	<b>381.145.018</b>	<b>-13.311.947</b>	<b>-3,4</b>

Fonte: Bilancio Società

Il patrimonio netto risulta aumentato di euro 3.818.477, passando da euro 55.720.003 del 2017 a euro 59.538.480 del 2018.

Il fondo rischi ed oneri alla data del 31 dicembre 2018, risulta pari a euro 150.502.334, in diminuzione di euro 4.170.985 rispetto all'esercizio precedente (euro 154.673.319).

La voce "trattamento di fine rapporto - indennità integrativa di anzianità" considera il Tfr per le qualifiche professionali del personale non dirigente, personale dirigente, medici e giornalisti e l'indennità integrativa di anzianità per gli iscritti al fondo di previdenza.

Al 31 dicembre 2018, tale fondo, che differisce dall'ordinario fondo di quiescenza, risulta pari a euro 27.101.136, in diminuzione di euro 1.120.754 rispetto al 2017 (euro 28.221.890). In particolare, il risultato finale è l'effetto di un decremento del fondo per euro 4.628.000 e di un incremento per euro 3.507.000.

Il decremento del fondo predetto (pari a euro 4.628.000) è attribuibile principalmente per:

- euro 1.807.000 al trasferimento delle quote maturate nel 2018 a favore del fondo tesoreria presso l'Inps ed altri fondi pensione scelti dal personale attivo;
- euro 2.058.000 alle cessazioni dal servizio del personale dipendente avvenute nel corso dell'esercizio;
- euro 632.000 all'erogazione di anticipazioni Tfr concesse ai dipendenti.

L'incremento del fondo Tfr (per euro 3.507.000) è riconducibile per:

- euro 2.440.000 al riadeguamento necessario per fronteggiare le indennità maturate dal personale in forza al 31 dicembre 2018;
- euro 1.067.000 all'aggiornamento del fondo Tfr in relazione al passaggio del personale assegnato al Cip (64 unità), transitato in Coni Servizi a far data 1° gennaio 2018 in forza delle disposizioni contenute nel citato d.lgs. n. 43 del 27 febbraio 2017.

L'esposizione debitoria è diminuita di euro 11.884.016, passando da euro 154.991.045 del 2017 a euro 143.107.029.

### 3.4 Patrimonio netto

La Società ha incrementato il patrimonio netto (pari a euro 59.538.480, al 31 dicembre 2018) aumentando, di conseguenza, l'incidenza di quest'ultimo sulle fonti di finanziamento pur continuando a distribuire con regolarità all'azionista il dividendo richiesto.

Di seguito, sono riportate le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto, nel corso del 2018.

**Tabella 9 - Patrimonio netto**

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2017	1.000.000	1.500.000	201.000	52.690.000	329.000	55.720.000
Riserva legale						
Altre riserve					-329.000	-329.000
Utile (perdita a nuovo)						
Risultato di periodo					4.147.000	4.147.000
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.500.000</b>	<b>201.000</b>	<b>52.690.000</b>	<b>4.147.000</b>	<b>59.538.000</b>

Fonte: Bilancio Società

In data 8 maggio 2018, in riferimento al risultato economico positivo realizzato al 31 dicembre 2017 pari a euro 329.000, l'Assemblea ordinaria dei soci ha deliberato di distribuire all'azionista, a titolo di dividendi, l'intera somma in ottemperanza a quanto disposto al comma 11 dell'art. 6 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. L'utile d'esercizio per il 2018 pari a euro 4.147.000 è in aumento di euro 3.818.000 rispetto al 2017 (euro 329.000).

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 risulta composto da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna, detenute al 100 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze.

### 3.5 Debiti

La tabella successiva espone nel dettaglio i debiti per gli esercizi 2017 e 2018.

**Tabella 10 - Debiti**

Debiti	2017	2018	Diff. valore assoluto	Variiaz. %
Debiti verso banche:				
esigibili entro l'esercizio successivo	5.609.302	5.552.804	-56.498	-1,0
esigibili oltre l'esercizio successivo	78.738.208	73.185.404	-5.552.804	-7,1
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>84.347.510</b>	<b>78.738.208</b>	<b>-5.609.302</b>	<b>-6,7</b>
Debiti verso fornitori	23.705.812	22.908.818	-796.994	-3,4
Debiti verso controllate	1.514.591	960.093	-554.498	-36,6
Debiti verso collegate e altre imprese	1.200	1.200	0	0,0
Debiti verso controllanti				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.107.363	556.572	-550.791	-49,7
Debiti tributari	1.845.701	2.299.727	454.026	24,6
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.443.955	1.693.292	249.337	17,3
Altri debiti:				
da conferimento CONI ente	8.093.400	7.991.511	-101.889	-1,3
debiti verso altri	32.931.513	27.957.608	-4.973.905	-15,1
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>154.991.045</b>	<b>143.107.029</b>	<b>-11.884.016</b>	<b>-7,7</b>

Fonte: Bilancio Società

La situazione debitoria nell'esercizio 2018 pari a euro 143.107.029, come già detto, registra una diminuzione (di euro 11.884.016) rispetto all'esercizio 2017 (euro 154.991.045).

In particolare, nel corso del 2018, Coni Servizi ha diminuito del 6,7 per cento (euro 5.609.302) l'esposizione debitoria complessiva nei confronti degli Istituti di credito.

La quota residuale del debito originariamente ereditato dalla gestione del Coni, pari, al 31 dicembre 2017, a euro 53.062.000, si è ridotta al 31 dicembre 2018 a euro 51.182.000. La riduzione è attribuibile al rimborso:

- per euro 1.590.000 delle quote, sulla base del relativo piano di ammortamento, del mutuo ipotecario contratto con l'Istituto per il credito sportivo (ICS), finalizzato alla ristrutturazione dell'anticipazione di tesoreria ereditata dalla gestione dell'Ente Coni. Il mutuo ipotecario è stato concesso dall'Istituto a tasso fisso da restituire in 10 anni mediante corresponsione di 20 rate semestrali, con rinegoziazione del debito residuo risultante dopo il pagamento della diciannovesima rata, calcolate sulla base di un piano di ammortamento "c.d. alla francese" al tasso di interesse dell'1,71 per cento;
- per euro 290.000 delle quote, sulla base dei relativi piani di ammortamento, degli altri finanziamenti, sempre da conferimento iniziale Coni e contratti all'epoca con ICS. Nel

2018 si è completato il rimborso di tutti i piani di ammortamento da conferimento Coni, completamente rimborsati dalla Società per un ammontare di euro 14.758.000.

Per quanto attiene all'esposizione nei confronti dell'ICS al 31 dicembre 2018 relativamente ai finanziamenti accesi da Coni Servizi successivamente alla propria costituzione, pari a euro 27.556.000, la riduzione della stessa (euro 3.730.000) è attribuibile al rimborso:

- per euro 3.192.000 delle quote, sulla base dei relativi piani d'ammortamento, dei mutui attivati per sostenere le operazioni immobiliari finalizzate nel 2009 (acquisto nuova sede di Milano delle Federazioni sportive e dei Comitati Coni ed acquisto del terreno/area del Centro "Giulio Onesti" in Roma);
- per euro 538.000 delle quote, sulla base del relativo piano d'ammortamento, del finanziamento ottenuto nel 2013 per gli interventi di riqualificazione delle strutture della Tribuna Monte Mario dello Stadio Olimpico di Roma e dei relativi spazi/strutture di servizio annessi.

Il saldo della voce "debiti verso fornitori", alla data di chiusura di bilancio, risulta pari a euro 22.908.818, è riconducibile:

- per euro 18.472.000, a prestazioni rese dai fornitori nel corso dell'esercizio 2018, di cui con fatture contabilizzate e non ancora liquidate per euro 6.642.000 e euro 11.829.000 per fatture ancora da ricevere;
- per euro 801.000 a debiti, quasi tutti correnti, verso le federazioni sportive, principalmente derivanti dal riconoscimento da parte della Società delle competenze loro spettanti in base ai contratti di associazione in partecipazione e ad accordi specifici;
- per euro 3.636.000 a debiti relativi agli ultimi esercizi ante 2018, di cui una quota all'esame dell'ufficio legale, in quanto in discussione con le controparti.

In particolare, la voce "debiti verso fornitori" risulta diminuita del 3,4 per cento, per complessivi euro 796.994, attestandosi a euro 22.908.818 (euro 23.705.812 al 31 dicembre 2017).

Il decremento in valore assoluto è riconducibile in parte anche all'attività di cancellazione di debiti di esercizi precedenti, risultati, sulla base delle analisi e ricognizioni effettuate, non più dovuti per euro 1.059.000.

L'ammontare dei debiti verso controllate, per euro 960.093, è riconducibile alle prestazioni rese nel 2018 dal Parco sportivo Foro italico e da Coninet e regolarizzate finanziariamente nei primi mesi del 2019.

I debiti verso collegate e altre imprese pari a euro 1.200 restano invariati rispetto all'esercizio precedente.

L'ammontare dei debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti, per euro 556.572, è riconducibile alle prestazioni rese nel 2018 da società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze e regolarizzate, in parte, nei primi mesi del 2019.

I debiti tributari sono pari a complessivi euro 2.299.727 ed includono i debiti verso l'erario al 31 dicembre 2018 per Irpef pagata nel mese di gennaio 2019.

L'ammontare dei debiti verso gli Istituti previdenziali al 31 dicembre 2018, pari a euro 1.693.292, si riferisce principalmente al debito verso l'Inps (euro 1.486.000).

Al 31 dicembre 2018 i "debiti da conferimento Coni" ammontano a euro 7.991.511, in diminuzione di euro 101.889 rispetto all'esercizio 2017 (euro 8.093.400).

Tali debiti sono quelli rinvenienti dalla situazione patrimoniale del Coni alla data del 31 dicembre 2002, così come rettificati sulla base della perizia iniziale di stima e non movimentati nel corso del 2018.

In particolare, al 31 dicembre 2018, risulta iscritto per euro 7.991.511 il debito che residua da un contributo straordinario per euro 10.329.138 concesso al Coni, ai sensi dell'art. 145, comma 13, della l. 23 dicembre 2000, n. 388, e finalizzato ad agevolare e promuovere l'addestramento e la preparazione dei giovani calciatori garantendo sgravi contributivi e crediti d'imposta da riconoscere alle società sportive di calcio militanti nei campionati nazionali di serie C1 e C2 (Lega Pro).

Con nota del 16 ottobre 2018, l'Agenzia delle entrate ha richiesto a Coni Servizi il rimborso di euro 3.392.000 per gli anni dal 2009 al mese di agosto 2018, quale credito d'imposta riconosciuto alle società sportive di calcio militanti nei campionati nazionali di serie C1 e C2. Gli elenchi delle società oggetto del rimborso sono stati trasmessi il 6 dicembre 2018 dalla Società alla Federazione italiana giuoco calcio e Lega Pro per la conseguente verifica di competenza.

Gli elenchi delle società di calcio che possono usufruire delle agevolazioni, vengono verificati e forniti dalla Federazione Giuoco Calcio (Lega Pro) all'Agenzia delle Entrate ed all'Inps, unici enti che possono verificare la correttezza dei dati.

In particolare, con l'intervenuta norma di cui all' art. 1, comma 370, della legge del 27 dicembre 2017, n. 205, sono state modificate le percentuali applicate a titolo di credito d'imposta ed è stato introdotto il limite di un milione di euro di erogazione annuale a partire dal 2019, da

liquidare ai medesimi fini indicati nella predetta disposizione, sulla base delle modalità di applicazione delle agevolazioni previste dalla norma così come definite il 22 maggio 2018 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'istruzione, università e ricerca, sentiti il Coni, la Federazione italiana giuoco calcio e la Lega calcio professionistico.

L'ammontare dei "debiti verso altri" al 31 dicembre 2018, pari a complessivi euro 27.957.608, si riferisce principalmente a posizioni nei confronti del personale dipendente (euro 9.391.000) per indennità di anzianità e Tfr maturati nel 2018, per il compenso incentivante 2018 ed il lavoro straordinario del personale non dirigente, per debiti verso il personale per trattenute. Il saldo include anche l'importo (euro 676.000) relativo alle spettanze del personale cessato nel 2018 per incentivo all'esodo e l'importo (euro 941.000) a titolo di Tfr, per i cessati negli anni dal 2016 al 2018 e liquidati nel 2019.



## 4. CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del conto economico nel 2018, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

**Tabella 11 - Conto economico**

	2017	2018	Diff. valore assoluto	Variaz. %
<b>Valore della produzione:</b>				
Ricavi da contratto di servizio	100.408.260	100.971.176	562.916	0,6
Ricavi da contratto di servizio con Cip		4.950.543		
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	36.450.293	39.667.372	3.217.079	8,8
<b>Totale ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>136.858.553</b>	<b>145.589.091</b>	8.730.538	6,4
Contributi in c/ esercizio	58.520	15.400	-43.120	-73,7
Altri ricavi e proventi	4.751.361	4.106.086	-645.275	-13,6
<b>Totale Altri ricavi e proventi</b>	<b>4.809.881</b>	<b>4.121.486</b>	-688.395	-14,3
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>141.668.434</b>	<b>149.710.577</b>	8.042.143	5,7
<b>Costi della produzione:</b>				
<b>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>3.506.167</b>	<b>3.170.245</b>	-335.922	-9,6
<b>Per servizi</b>	<b>56.648.855</b>	<b>62.511.691</b>	5.862.836	10,3
<b>Per godimento di beni di terzi</b>	<b>8.262.721</b>	<b>8.436.629</b>	173.908	2,1
Salari e stipendi	29.448.730	32.495.930	3.047.200	10,3
Oneri sociali	8.203.812	9.162.525	958.713	11,7
Trattamento di fine rapporto	2.333.877	2.488.051	154.174	6,6
Altri costi	207.239	137.410	-69.829	-33,7
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>40.193.658</b>	<b>44.283.916</b>	4.090.258	10,2
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.683.648	2.693.930	10.282	0,4
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.900.835	8.780.338	-120.497	-1,4
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	105.790	398.732	292.942	276,9
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>11.690.273</b>	<b>11.873.000</b>	182.727	1,6
<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>10.800.000</b>	<b>9.214.863</b>	-1.585.137	-14,7
<b>Altri accantonamenti</b>		<b>25.000</b>	25.000	
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>6.420.720</b>	<b>6.253.247</b>	-167.473	-2,6
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>137.522.394</b>	<b>145.768.591</b>	8.246.197	6,0
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>4.146.040</b>	<b>3.941.986</b>	-204.054	-4,9
<b>Proventi e oneri finanziari:</b>				
Proventi da partecipazioni		3.190.717		
Altri proventi finanziari	118.340	376.343	258.003	218,0
Interessi ed altri oneri finanziari	-1.594.821	-1.539.441	-136.592	-3,5
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>-1.476.481</b>	<b>2.027.619</b>	4.207	-237,3
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>				
Rivalutazioni di partecipazioni				
Svalutazioni di partecipazioni				
<b>Totale di valore di attività finanziarie (D)</b>				
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)</b>	<b>2.669.559</b>	<b>5.969.605</b>	3.300.046	123,6
IRES dell'esercizio	1.355.700	862.821	-492.879	-36,4
IRAP dell'esercizio	985.239	959.687	-25.552	-2,6
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>2.340.939</b>	<b>1.822.508</b>	-518.431	-22,1
<b>Totale imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>2.340.939</b>	<b>1.822.508</b>	-518.431	-22,1
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>328.620</b>	<b>4.147.097</b>	3.818.477	1.162,0

Fonte: Bilancio Società

Sul rilevante utile d'esercizio, pari a euro 4.147.097, in aumento di euro 3.818.477 rispetto al 2017 (euro 328.620), si riflettono gli accantonamenti per imposte correnti, per euro 1.822.508. Si registra un aumento di euro 8.042.143 del valore della produzione (da euro 141.668.434 a euro 149.710.577).

Il risultato operativo della gestione caratteristica risulta positivo (euro 3.941.986) sebbene in diminuzione (di euro 204.054) rispetto all'esercizio precedente (euro 4.146.040).

Sul risultato prima delle imposte pari euro 5.969.605 (rispetto a euro 2.669.559 del 2017), incidono positivamente, per euro 3.190.717, i dividendi riconosciuti dall'ICS alla Società con l'approvazione del bilancio di amministrazione straordinaria relativo al periodo di commissariamento dell'Istituto (1° gennaio 2012- 28 febbraio 2018).

#### **4.1 Ricavi**

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" - comprendenti l'importo del corrispettivo del contratto annuale di servizio con il Coni, nonché i ricavi da servizi resi a terzi - ammontano al 31 dicembre 2018 a euro 145.589.091, rispetto a euro 136.858.553 del 2017 (in crescita del 6,4 per cento).

Tale incremento è principalmente riconducibile:

- all'aumento delle attività svolte a favore di Coni remunerate al di fuori del contratto di servizio (progettualità Coni *extra* contratto di servizio) per circa 2.569.000;
- alle attività svolte dalla Società a favore del Comitato Italiano Paralimpico (primo anno di sottoscrizione del contratto di servizio con il Cip).

In particolare, il corrispettivo del contratto di servizio 2018 con il Coni, in valore assoluto, è risultato sostanzialmente allineato al 2017 (con un lieve incremento per euro 562.916, pari allo 0,6 per cento), nell'ambito del quale sono stati comunque assorbiti, tra gli altri, i costi sostenuti in Italia (pari a circa euro 2.177.000) per il supporto logistico-organizzativo offerto al Coni nell'ambito dei Giochi olimpici invernali di *PyeongChang* in Corea.

Gli "altri ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono passati da euro 36.450.293 a euro 39.667.372, registrando un aumento (di euro 3.217.079) rispetto all'esercizio precedente. In particolare, tale voce è sostanzialmente da ricondurre: per euro 27.363.000 ai ricavi ottenuti sul mercato e, per euro 9.087.000 alle attività progettuali realizzate (*extra* contratto di servizio) su richiesta del Coni.

I “ricavi relativi a servizi erogati al Comitato italiano paralimpico” pari a euro 4.950.543 si riferiscono principalmente: al costo e gestione del personale dedicato all’attività dell’Ente; alla messa a disposizione di spazi ad uso ufficio; alle attività finalizzate al rispetto (c.d. *compliance*) degli obblighi normativi.

Per l’esercizio 2018, il totale “altri ricavi e proventi” (euro 4.121.486) è in diminuzione (di euro 688.395) rispetto all’esercizio precedente (euro 4.809.881). Tale riduzione è principalmente riconducibile al conto sopravvenienze attive ordinarie che nel 2017 accoglieva importi per “rilascio” fondi a seguito della conclusione di alcuni procedimenti giudiziari con sentenze favorevoli alla Società.

## 4.2 Costi

Nel costo della produzione 2018 confluiscono principalmente:

- gli oneri dei servizi resi a corpo al Coni nel perimetro del contratto annuale;
- i costi relativi alle commesse gestite per il Coni fuori perimetro;
- gli oneri associati ai servizi resi a corpo al Cip nell’ambito del perimetro del relativo contratto annuale;
- i costi riconducibili alle prestazioni offerte ai terzi sul mercato.

Nel 2018, il totale complessivo della voce “costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” (pari a euro 3.170.245) risulta diminuito del 9,6 per cento (euro 335.922) rispetto all’esercizio precedente (euro 3.506.167) come effetto principalmente riconducibile a minori acquisti di:

- materiale promozionale in relazione ai progetti Coni al di fuori del perimetro del contratto di servizio (per euro 111.000);
- materiale promozionale da parte della struttura *marketing* (per euro 95.000);
- materiale sportivo e divise in relazione ai progetti Coni al di fuori del perimetro del contratto di servizio (per euro 349.000), parzialmente compensato da maggiori acquisti di materiale sportivo e divise (per euro 209.000) riconducibili al progetto di centralizzazione acquisti del territorio Coni.

I “costi per godimento di beni di terzi” sono pari a euro 8.436.629 e aumentano in valore assoluto di euro 173.908 (2,1 per cento) rispetto al 2017 (euro 8.262.721), a seguito di un incremento di costi per noleggio beni mobili, riconducibili agli eventi organizzati nell’area del

Parco del Foro italo: in particolare, durante la stagione estiva, dei concerti presso lo stadio centrale del tennis e, in virtù dell'accordo per il noleggio di una nuova struttura (stadio provvisorio), in occasione degli Internazionali di tennis.

I "costi per ammortamenti e svalutazioni" risultano sostanzialmente in linea con il 2017 (con un lieve aumento pari a euro 182.727), per effetto delle seguenti principali movimentazioni:

- maggiori costi per l'ammortamento degli incrementi dell'esercizio in corso per euro 124.000;
- maggiori costi per euro 156.000 per l'ammortamento ad aliquota piena delle immobilizzazioni materiali entrate in esercizio nel 2017;
- minori costi derivanti dal completamento del ciclo di ammortamento/incapienza del valore netto contabile residuo di alcuni cespiti per euro 390.000.

Il valore della voce "accantonamenti per rischi ed oneri ed altri accantonamenti" effettuati al 31 dicembre 2018 in sede di chiusura dell'esercizio (pari a euro 9.214.863), per far fronte alle passività certe o potenziali, risultano in diminuzione di euro 1.585.137 rispetto al 2017 (pari a euro 10.800.000).

I "costi per servizi", pari a euro 62.511.691, risultano in crescita (di euro 5.862.836, pari al 10,3 per cento) rispetto al 2017 (euro 56.648.855).

Gli altri "oneri diversi di gestione" risultano sostanzialmente in linea con il dato 2017 (in diminuzione di euro 167.473).

Nell'ambito dell'aggregato, le voci più rilevanti sono quelle relative:

- all'Imu/Tasi sugli immobili e impianti gestiti dalla Società, che risulta in linea con l'esercizio precedente, non avendo subito la base di calcolo sostanziali cambiamenti;
- ad altre imposte e tasse prevalentemente riferita ai costi per l'imposta raccolta rifiuti (pari a euro 1.112.000).

Nell'ambito di tale aggregato si evidenziano:

- maggiori costi per acquisto biglietti di manifestazioni sportive, riconducibili ai Giochi olimpici di Corea (per euro 107.000) ed Internazionali di tennis (per euro 151.000);
- minori costi per personale in mobilità, frutto della cancellazione di passività rilevate negli esercizi precedenti venute meno.

Le "imposte correnti" pari a euro 1.822.508, in diminuzione di euro 518.431 rispetto all'esercizio precedente (euro 2.340.939), riguardano il costo per Ires (circa euro 863.000) ed Irap (circa euro 960.000) dell'esercizio.

Nella successiva Tabella si riportano i flussi del rendiconto finanziario predisposto al 31 dicembre 2018.

**Tabella 12 - Rendiconto finanziario**

	2017	2018
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	328.620	4.147.097
Imposte sul reddito	2.340.939	1.822.508
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.476.481	1.163.098
(Dividendi)	0	-3.190.717
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>4.146.040</b>	<b>3.941.986</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	13.133.877	11.727.914
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.584.483	11.474.268
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	105.790	398.732
Altre rettifiche per elementi non monetari	-471.380	3.818.477
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>28.498.810</b>	<b>31.361.377</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-4.274.628	9.670.810
Decremento/(incremento) dei crediti vs. clienti	5.592.603	-1.902.283
Incremento/(decremento) dei debiti vs. fornitori	23.016	-113.651
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-98.538	45.331
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.134.296	114.521
Altre variazioni del capitale circolante netto	<b>30.875.559</b>	<b>39.176.105</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>		
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	-1.517.531	-1.163.098
Imposte sul reddito pagate	-2.109.896	-2.519.798
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-17.241.610	-18.183.175
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>10.006.522</b>	<b>17.310.034</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		

Investimenti/disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	-169.687	-554.953
Investimenti / disinvestimenti immobilizzazioni materiali	-4.416.002	-5.470.903
Investimenti/disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	27.202	44.062
Investimenti/disinvestimenti attività finanziarie non immobilizzate		
Acquisizione/cessione rami d'azienda		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-4.558.487</b>	<b>-5.981.794</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-5.577.786	-5.609.302
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento/(rimborso) di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-800.000	-328.620
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-6.377.786</b>	<b>-5.937.922</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a+-b+-c)</b>	<b>-929.751</b>	<b>5.390.318</b>
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:</i>	<b>22.776.453</b>	<b>21.846.702</b>
depositi bancari e postali	22.749.422	21.804.230
assegni		
denaro e valori in cassa	27.031	42.472
<i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:</i>	<b>21.846.702</b>	<b>27.237.020</b>
depositi bancari e postali	21.804.230	27.209.528
assegni		
denaro e valori in cassa	42.472	27.492
<b>Differenza disponibilità liquide</b>	<b>-929.751</b>	<b>5.390.318</b>

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto. utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

## 5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Coni Servizi S.p.a. è una società di diritto privato, funzionale al perseguimento di interessi pubblici, in base all'articolo 4 dello statuto, e la cui attività è rivolta alla predisposizione di mezzi e strutture necessari per lo svolgimento di manifestazioni e attività sportive ed eventi collegati, nonché per la gestione di impianti sportivi, in particolare finalizzata a espletare attività strumentali volte al perseguimento e all'attuazione dei compiti istituzionali dell'ente pubblico Coni.

Ai sensi dell'articolo 1, commi 629 e ss. della legge 31 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) Coni Servizi ha mutato denominazione, divenendo "Sport e salute Spa".

Il legislatore è intervenuto apportando sostanziali modifiche all'assetto istituzionale della Società. Le modifiche hanno riguardato principalmente: la denominazione, il finanziamento, la *governance*, le nomine ed il regime delle incompatibilità degli organi sociali.

L'andamento del costo del lavoro della Società nel 2018 rispetto all'esercizio precedente ha fatto registrare un incremento di euro 4.089.000.

In particolare, vi è stato un aumento di euro 3.612.000 derivante dall'assorbimento, dal 1° gennaio 2018, di personale precedentemente in forza al Cip, intervenuto per effetto delle specifiche norme di legge che hanno attribuito al Cip lo stato di ente pubblico non economico ed hanno previsto il passaggio alla Società di tale personale. Si tratta in effetti di un maggior costo che trova, tuttavia, completa compensazione nel corrispondente ricavo dal contratto di servizio stipulato con il Cip.

Al 31 dicembre 2018 il numero del personale è aumentato di 24 unità, che sono la risultante dell'incremento di 66 unità in forza alle attività per il Cip al 31 dicembre 2018 e del decremento di 41 unità in servizio presso le FSN e 1 unità presso la Società.

In ordine agli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme anticorruzione e trasparenza (legge n. 190 del 2012 e d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), l'Ente Coni e Coni Servizi hanno approvato il Piano triennale condiviso per la prevenzione della corruzione 2019-2021, provvedendo all'attuazione degli obiettivi annuali ivi previsti, nonché alla gestione del processo aziendale in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme di trasparenza.

Nel corso del 2018, relativamente alle norme sul contenimento della spesa introdotte dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, la Società ha provveduto ai versamenti alle casse dello Stato di quanto dovuto.

In particolare, il Collegio sindacale nella relazione del 15 aprile 2019 ha dato atto che: *“il sistema Coni - Coni Servizi, per il tramite del Coni, ha versato allo Stato nel 2018 somme per complessivi euro 2.987.000, come conseguenza delle riduzioni sulle voci di spesa indicate dalla citata normativa, delle quali riferibili a Coni Servizi euro 1.603.000 che l’Ente stesso ha accantonato nel proprio budget 2018 e versato allo Stato nel mese di luglio 2018.”*

Con riferimento ai profili gestionali, l’utile d’esercizio pari a euro 4.147.097 è in aumento di euro 3.818.477 rispetto al 2017 (euro 328.620). Si registra inoltre una crescita di euro 8.042.143 del valore della produzione (da euro 141.668.434 a euro 149.710.577).

Il risultato operativo della gestione caratteristica risulta positivo (euro 3.941.986) sebbene in diminuzione (di euro 204.054) rispetto all’esercizio precedente (euro 4.146.040).

Sul risultato prima delle imposte pari a euro 5.969.605 (rispetto a euro 2.669.559 del 2017), incidono positivamente per euro 3.190.717 i dividendi riconosciuti dall’ICS.

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” - comprendenti l’importo del corrispettivo del contratto annuale di servizio con il Coni, nonché i ricavi da servizi resi a terzi - ammontano al 31 dicembre 2018 a euro 145.589.091, rispetto a euro 136.858.553 del 2017 (in crescita del 6,4 per cento).

Tale incremento è principalmente riconducibile:

- all’aumento delle attività svolte verso il Coni remunerate al di fuori del contratto di servizio (progettualità Coni extra contratto di servizio) per circa 2.569.000;
- alle attività svolte dalla Società a favore del Comitato Italiano Paralimpico (primo anno di sottoscrizione del contratto di servizio con il Cip).

Al 31 dicembre 2018 i crediti, pari a euro 37.997.700 risultano diminuiti di euro 11.515.064 rispetto al 31 dicembre 2017 (euro 49.512.764).

In particolare, i crediti verso clienti sono pari a euro 34.181.951, con una diminuzione di euro 9.735.140 rispetto al precedente esercizio.

La situazione debitoria nell’esercizio 2018 pari a euro 143.107.029 registra una diminuzione (di euro 11.884.016) rispetto all’esercizio 2017 (euro 154.991.045).



In particolare, nel corso del 2018, Coni Servizi ha diminuito del 6,7 per cento (euro 5.609.302) l'esposizione debitoria complessiva nei confronti degli Istituti di credito.

Il fondo rischi ed oneri - che include il fondo di previdenza - alla data del 31 dicembre 2018, risulta pari a euro 150.502.334, in diminuzione di euro 4.170.985 rispetto all'esercizio precedente (euro 154.673.319).

Il patrimonio netto risulta aumentato di euro 3.818.477, passando da euro 55.720.003 del 2017 a euro 59.538.480 del 2018.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

